Cuneo, lì 9 gennaio 2009

UNIVERSITA'

Firma della convenzione decennale in Provincia a Cuneo

Costa: "Sforzo corale del territorio". Parte anche il Forum itinerante di orientamento universitario

Cuneo "Siamo oggi, come Provincia, chiamati alla sottoscrizione di ben due strumenti di programmazione, innanzi tutto mirati a disciplinare e regolare l'offerta universitaria". Così il presidente Raffaele Costa ha commentato la sigla della nuova convenzione quadro con l'Università degli Studi di Torino per il prossimo decennio e del Patto locale tra gli enti sostenitori. "E' per l'ente, - continua Costa - un impegno molto forte, che lo vede, con una cifra superiore a due milioni di euro annui, come primo contribuente. Ma è, contemporaneamente, il risultato di uno sforzo corale del territorio. Queste le ragioni che ci inducono ad essere non solo soddisfatti ma anche fiduciosi: fiduciosi che queste siano le premesse per un miglioramento sia quantitativo che qualitativo della presenza universitaria. Resta, certo, l'impegno economico e finanziario: siamo consapevoli che sarà indispensabile continuare il lavoro fin qui svolto. Non siamo di fronte ad un punto d'arrivo: continueremo a lavorare, per questa che è partita di primario interesse per lo sviluppo della nostra provincia". La firma di venerdì 9 gennaio ha consolidato il polo universitario in provincia di Cuneo, ufficializzando un accordo mirato a qualificare l'offerta formativa, potenziare l'attività di ricerca, integrare le risorse locali e consolidare l'internazionalizzazione già avviata, nell'ambito della creazione di un vero e proprio distretto culturale evoluto.

La convenzione, in vigore fino al 30 settembre 2019, è frutto del gruppo di lavoro istituito nell'ambito del Centro per l'insediamento universitario in provincia di Cuneo. Il Patto locale, che coinvolge anche la Regione Piemonte e che è parte integrante dell'accordo, definisce gli oneri degli attori locali per il finanziamento di 30 posti da ricercatore presso le sedi universitarie della provincia di Cuneo tramite uno stanziamento annuo di 1.500.000 euro per 10 anni, anche con il sostegno delle fondazioni bancarie. Parallelamente è previsto l'impiego di 21 docenti di ruolo (12 associati e 9 ordinari) a carico

dell'Università degli studi di Torino. La Provincia di Cuneo si impegna alla copertura finanziaria degli oneri, comprensivi di utenze e parte del personale, per una somma di 1.850.000 euro (comprensivi dei costi per il Politecnico sede di Mondovì e per i corsi specialistici) per gli anni dal 2008 al 2019, oltre agli impegni previsti dal patto locale consistenti in 300 mila euro per gli anni 2009/2011 e 650.000 per il periodo dal 2012 al 2019. All'Associazione per gli insediamenti universitari compete il versamento dell'intero importo annuale all'Università entro fine marzo di ciascun anno. Spetterà invece ai Comuni, sede dei corsi, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e dei locali destinati alla didattica. Alla fornitura dei beni e servizi necessari ad assicurare il regolare svolgimento dei corsi di studio concorre anche la Provincia di Cuneo. La Regione Piemonte partecipa al Patto locale contribuendo all'attività di ricerca e sostenendo progetti e laboratori per un importo annuale di 1.500.000 euro per un triennio.

Alla sigla della convenzione hanno partecipato il presidente della Provincia Raffaele Costa, il rettore dell'Università degli Studi di Torino, Ezio Pelizzetti, i sindaci di Alba Giuseppe Rossetto, di Cuneo Alberto Valmaggia, di Savigliano Aldo Comina, il direttore generale dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo Giorgio Gatti, il presidente dell'associazione provinciale degli Insediamenti universitari Gianfranco Dogliani. Siglano, inoltre, il Patto locale per il sostegno al polo cuneese anche l'assessore regionale all'Università Andrea Bairati e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ezio Falco. Il coordinamento dei lavori è stato affidato all'assessore provinciale al Decentramento Universitario Vito Valsania che ha parlato di "un passo avanti importante per lo sviluppo di un polo universitario cuneese moderno e aperto sia al mondo delle imprese, sia alla realtà universitaria transfrontaliera, grazie anche alla possibilità della ricerca e ai servizi a supporto dello studio". Numerosi gli interventi. Tra gli altri ha preso la parola il rettore Pelizzetti: "Assistiamo – ha spiegato – ad un'affermazione di fiducia sul futuro del territorio, significativa non solo per Cuneo e per l'università di Torino, ma per l'intero Piemonte. Grazie alla spinta degli enti locali nasce un nuovo sistema: non più sedi decentrate, ma una vera e propria rete universitaria diffusa sul

territorio". L'assessore regionale Bairati: "Stiamo replicando questo modello in altre aree del Piemonte. La Regione, anticipando gli effetti del decreto Gelmini di riordino dell'università, si impegna a concentrare i finanziamenti, focalizzandoli sulle competenze territoriali, con particolare attenzione per il settore agro-alimentare. Non a caso gli atenei piemontesi hanno guadagnato, un anno fa, i vertici della graduatoria nazionale per quanto riguarda l'offerta di servizi".

In Granda ci sono 9 centri universitari e oltre 20 corsi a disposizione degli studenti. Gli iscritti per l'anno accademico 2007/2008 sono stati 2.676, di cui 689 immatricolati al primo anno. Per la sede di Mondovì del Politecnico gli studenti sono stati 890, 158 gli immatricolati al primo anno. La giornata del 9 gennaio si è conclusa con la presentazione del 2° Forum itinerante di orientamento universitario, strumento di indirizzo all'interno dell'ampia offerta formativa presente sul territorio. Il calendario degli incontri prevede tappe al Politecnico di Mondovì (27 gennaio), a Cuneo nella sede Mater Amabilis (10 febbraio) e a Savigliano ex convento Santa Monica (26 febbraio) dalle 8,30 alle13. "L'iniziativa – ha aggiunto l'assessore Valsania – offre agli studenti e alle famiglie uno strumento per scegliere l'indirizzo scolastico da seguire, terminate le scuole superiori". Saranno presentate le facoltà universitarie presenti sul territorio: Accademia di Belle Arti, Agraria, Architettura, Conservatorio, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Fisioterapia, Mediatori linguistici, Medicina veterinaria, Scienze della formazione, Scienze gastronomiche, Scienze politiche. Al momento risultano accreditati alla giornata 1.145 studenti (275 a Mondovì, 613 a Cuneo e 257 a Savigliano). (2-4agcv09)